

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 531 presentata da Nallo, inerente a "Qual è lo stato di avanzamento dello studio di fattibilità per la linea ferroviaria Santhià-Arona"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando dell'interrogazione a risposta immediata n. 531.
La parola al Consigliere Nallo per l'illustrazione.

NALLO Vittoria

Grazie, Presidente.
Do per illustrata l'interrogazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Consigliera Nallo.

Sulla linea Arona-Sanhià da un po' di anni, anche grazie all'interessamento di una serie di Sindaci, in particolare del Sindaco di Arona Gusmeroli, abbiamo ripreso in mano questo studio, così come fatto in buona parte delle tratte piemontesi sospese.

A un primo sommario studio che era stato fatto, che non stava neanche nello studio di fattibilità, ma era una stima sommaria di RFI, gli interventi erano corposi e quindi, per evitare di dire cifre che non avevano un supporto progettuale e che rischiavano di essere dette per non realizzare le opere, cioè farla tanto grande per non arrivare a un dunque, abbiamo chiesto a RFI di elaborare un documento delle alternative progettuali, il cosiddetto DOCFAP, che la rete ferroviaria italiana ci comunica di aver avviato nell'ambito del quale verranno esperiti lo studio di potenzialità trasportistica della linea e l'analisi costi-benefici per valutazione degli scenari infrastrutturali dell'apertura della linea.

Concluso il DOCFAP, che credo arriverà nel corso di quest'anno, il gestore procederà di concerto con la Regione Piemonte a valutarne le risultanze. Lo studio deve tenere in considerazione non solo quella tratta, ma le origini e le destinazioni dei treni, ad esempio tutto il traffico merci che potrebbe rendere appetibile quella linea ma che, per rendere appetibile quella linea, deve immaginare un sostegno all'armamento molto più importante di quello che c'è oggi.

Il DOCFAP fa delle alternative progettuali e in questo caso terrà conto delle varie tipologie di utenza della linea, quindi quella passeggeri e quelle merci e, naturalmente, dei

costi relativi per attrezzare la linea, che certamente saranno significativi e che ci consentiranno di fare delle valutazioni non solo in termini economici, ma anche in termini temporali.

Sappiamo che, a fianco al valore economico, c'è anche un valore temporale che non va eluso, perché sappiamo che i tempi dei cantieri ci consentono di fare le valutazioni sull'opportunità di riapertura o meno di quelle linee.

Nel caso specifico, il DOCFAP dovrebbe essere pronto entro fine anno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, Gabusi.